



**BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CASTAGNETO CARDUCCI**

INFORMATIVA AL PUBBLICO

al 31.12.2008

In ottemperanza della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “ Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche “

INDICE

Premessa.....	3
Note.....	3
ELENCO DELLE TAVOLE INFORMATIVE	4
TAVOLA 3: COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA.....	4
Tavola 4: Adeguatezza patrimoniale.....	6

Premessa

La Circolare della Banca d'Italia 263/2006 (Titolo IV, Capitolo 1) al fine di rafforzare la disciplina di mercato introduce a carico delle banche obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi (cd. Pillar 3).

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.A., in qualità di banca italiana non appartenente ad un gruppo bancario, pubblica con il presente documento le informazioni contenute nelle seguenti tavole, la cui numerazione corrisponde a quella prevista dalla citata Circolare 263/2006:

- Tavola 3: Composizione del patrimonio di vigilanza
- Tavola 4: Adeguatazza patrimoniale

Si precisa che B.C.C. DI CASTAGNETO ha proceduto a formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa al pubblico, valutandone l'adeguatezza anche in termini di modalità e frequenza della diffusione delle informazioni. Sono stati inoltre adottati presidi organizzativi idonei a garantire la conformità degli adempimenti informativi alla disciplina di vigilanza; la valutazione e la verifica della qualità delle informazioni sono rimesse agli organi esecutivi dell'azienda.

La Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.A. pubblica la presente Informativa al Pubblico sul proprio sito internet www.bcccastagneto.it.

Note

Le informazioni quantitative contenute nelle Tavole seguenti sono espresse in euro laddove non diversamente specificato.

Il presente documento costituisce una prima applicazione della normativa: non sono pertanto esposti dati storici, che saranno presenti a partire dalla prossima pubblicazione.

ELENCO DELLE TAVOLE INFORMATIVE

TAVOLA 3: COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

INFORMATIVA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili utilizzati per il bilancio individuale e tenendo conto delle Istruzioni della banca d'Italia di cui alla Circolare 155 del 18 dicembre 1991 - Sezione 1 ed alla Circolare 263 del 27 dicembre 2006 “ Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche “.

E' costituito dalla somma del Patrimonio di Base (Tier 1) , del Patrimonio Supplementare (Tier 2) e del Patrimonio di terzo livello (Tier 3).

Gli elementi positivi che al 31 dicembre 2008 costituiscono il patrimonio di base dell'Istituto sono elementi di qualità primaria rappresentati dal capitale versato, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalle quote di utile del periodo che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, viene destinato a riserve. Gli elementi negativi sono costituiti essenzialmente dalle attività immateriali. Il patrimonio supplementare è costituito dagli elementi patrimoniali di qualità secondaria che sono essenzialmente le riserve da valutazione. Non vi sono in essere elementi costituenti il patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Informativa quantitativa

Si riporta di seguito l'ammontare del patrimonio di vigilanza al 31.12.2008¹

Tabella 3

AMMONTARE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA	
Elementi positivi del patrimonio di base	
Capitale	268.012
Sovrapprezzi di emissione	64.813
Riserve	52.288.358
Utile del periodo	6.784.831
TOTALE degli elementi positivi del PATRIMONIO DI BASE	59.406.013
Elementi negativi del patrimonio di base	
Altre Immobilizzazioni immateriali	89.848
TOTALE degli elementi negativi del PATRIMONIO DI BASE	89.848
PATRIMONIO DI BASE (TIER 1) - Al lordo degli elementi da dedurre	59.316.165
Deduzioni dal patrimonio di base	
PATRIMONIO DI BASE - Elementi da dedurre - TOTALE elementi da dedurre	0
TOTALE PATRIMONIO DI BASE	59.316.165
Elementi positivi del patrimonio supplementare	
Riserve da valutazione - Attività materiali - Leggi speciali di rivalutazione	87.798
Riserve da valutazione - Titoli disponibili per la vendita - Titoli di debito	35.908
TOTALE degli elementi positivi del PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	123.706
Elementi negativi del patrimonio supplementare	
TOTALE degli elementi negativi del PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	0
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Valore positivo	123.706
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Eccedenza rispetto al Patrimonio di base	0
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Valore positivo ammesso	123.706
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre - Valore negativo	0
Deduzioni dal patrimonio supplementare	
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - Elementi da dedurre - TOTALE elementi da dedurre	0
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	123.706
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare	
TOTALE elementi da dedurre dal PATRIMONIO DI BASE e dal PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	0
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA	59.439.870
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	
PATRIMONIO DI 3° LIVELLO - Valore positivo ammesso	0
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIV.	59.439.870

¹ Fonte: "Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008 – Nota Integrativa: PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO"

Tavola 4: Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

La B.C.C. DI CASTAGNETO coerentemente alla propria classe regolamentare di appartenenza definita nell'ambito della disciplina sul II° Pilastro (Classe 3), misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente. Pertanto i requisiti regolamentari complessivi richiesti sono ottenuti come sommatoria algebrica dei requisiti minimi previsti dal I° Pilastro.

La funzione Controllo e Gestione dei Rischi almeno trimestralmente analizza l'adeguatezza patrimoniale della banca: le analisi prodotte vengono successivamente portate all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione, organo deputato a definire le strategie in materia di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. La funzione Controllo e Gestione dei Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nelle strategie in materia di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della banca.

Informativa quantitativa

Si riportano di seguito i requisiti patrimoniali ed i coefficienti patrimoniali al 31.12.2008²

Tabella 4

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	REQUISITO
REQUISITI PATRIMONIALI	
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	
METODOLOGIA STANDARDIZZATA	28.390.117
RISCHI DI MERCATO	
METODOLOGIA STANDARDIZZATA	389.004
Rischio di posizione	389.004
Rischio di regolamento	0
Rischio di cambio	0
Rischio di posizione in merci	0
Strumenti finanziari con rischi non contemplati dalla normativa	0
RISCHIO OPERATIVO	
METODO STANDARDIZZATO	2.501.412
ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	0
REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI	31.280.533
POSIZIONE PATRIMONIALE	28.159.338
ECCEDEZZA	28.159.338
DEFICIENZA	0
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	391.006.663
COEFFICIENTE PATRIMONIALE DI BASE (Tier 1)	15,20%
COEFFICIENTE PATRIMONIALE TOTALE (Total capital ratio)	15,20%

² Fonte: "Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2008 – Nota Integrativa: PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO